

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.151 - 200.152. PUBBLICITA' - Via Colonna, 10 - Commerciali: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neurologia L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (SPM) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annua	Sem	Trim
UNITA' (con Fed/zone del lunedì)	7.200	3.900	2.500
RINASCITA	8.200	4.500	2.900
VIE NUOVE	1.300	800	—
	2.300	1.300	—

Conto corrente postale 1/29795

Modena

(Continuazione dalla 1. pagina)

avrebbe dovuto essere pretesto di rissa e di disordine. In realtà prima che il comizio del compagno Tagliati si iniziasse, i vianti, le piste dell'apodromo, la piazza erano letteralmente coperti di folla. Non era più possibile trovare spazio per muoversi. Dinanzi al palazzo che si sarebbero dovuti addattare gli oratori, la folla ha cominciato a radunarsi nel primo pomeriggio. Che cosa accadrà? — Perchè — come ben sa chi di questi grandi raduni popolari ha ormai esperienza — ciascuno dei 100 o 200 mila che sono qui avrebbe qualcosa da dire loro; magari sono un centinaio a un consiglio di chiedere a un fatto da rammentare o una mano da porgere per riceverne una stretta...

Eppure ho visto decine di questi incontri e sul viso dei dirigenti non è comparso mai un velo di noia; anzi, un sorriso per tutti, una risposta per tutti, talvolta una succosa risata e evani di assenso, parole di incoraggiamento. E' facile comprendersi tra gente ovesta.

Vi era oggi tra gli ospiti il famoso ed editore capo dell'Unita', il giornale del partito comunista (L'Unita'), dalle esperienze del quale noi italiani in tempi ormai passati traemmo non pochi insegnamenti in tema di feste popolari: il compagno Andre' Sili ha voluto vedere tutto e ha visto tutto. Non ha potuto parlargli dopo la visita, ma a giudicare dall'entusiasmo che mostrava è che gli devo pur da lontano dipinto sul viso, direi ha era rimasto «enchante».

Gli auspici di chi congetture invece che si sono lanciati a testa bassa contro il Festival anticipando in forma veramente massiccia la competizione elettorale, stasera avranno di che meditare su una nuova sonora sconfitta.

Il compagno Sili è un rabbioso pensante; lasciarmi con le mani immerse nel veleno danno traggono quelli che essi spacciano per argomenti.

Scendono ormai le prime ombre della sera e le luci del Festival tornano a brillare. Ma prima che lo sguardo si posi sull'ultima immagine festosa — che porterò con me fra i ricordi più belli — eccori un'altra informazione: mani clericali hanno affisso manifesti per la città accertando che il Festival è socialista «il comunismo» — colui che facilmente i luoghi sovrastati per cui sarebbe stato bene disertare il Festival. Gli incauti si erano però scordati che il Festival si è svolto all'aria aperta ed è stato così che il popolo ha campato del vespero, non pochi onesti cittadini sono usciti in fretta dalle chiese per recarsi a godere le rimanenti ore della giornata nell'atmosfera gioiosa offerta dal Festival a tutti gli uomini di buona volontà.

Una nuova stella?



Agnese Laurent, una nuova aspirante attrice, vuole entrare d'impero nel mondo del cinema. Ne sembra che gli argomenti le manchino, a giudicare da questa sua foto.

Tito e Gomulka a conclusione dei loro colloqui riaffermano i principi dell'internazionalismo

Richiamo ai colloqui di Bucarest e alla funzione particolare dell'Unione Sovietica — Vie nazionali e Rivoluzione d'Ottobre — Si attende per oggi il comunicato ufficiale, che conterrà una presa di posizione jugoslava in sostegno della frontiera sull'Oder-Neisse fra Polonia e R.D.T.

(Dal nostro inviato speciale)

BELGRADO, 15. — Per domani è attesa la pubblicazione delle dichiarazioni comuni polacco-jugoslave. Nel primo pomeriggio, Gomulka e Ciurankiewicz, insieme ai componenti la delegazione polacca lasceranno Belgrado al termine della visita, durata esattamente una settimana.

La giornata odierna, praticamente le ultime 24 ore dell'incontro tra i massimi dirigenti dei due Paesi, è stata caratterizzata da pranzi e ricevimenti di commiato. Mentre telefoniamo nella re-

role del mondo.

Noi, come voi — ha detto Gomulka — desideriamo che tutti i valori del nostro popolo, che godono della simpatia e del rispetto di altri popoli, servano attivamente e costruttivamente alla coesistenza dei paesi a diverso regime. In questo modo — egli ha aggiunto — noi sappiamo di dare la migliore prova che la costruzione del socialismo si apra inegualmente alla costruzione di una pace duratura.

Egli ha pure messo in rilievo come nel corso delle conversazioni di Brioni si sia potuta constatare la comu-

A questo punto Gomulka ha messo in rilievo che, nel corso dei colloqui, si è ancora una volta constatato come la Jugoslavia sia per una stabilizzazione pacifica in Europa.

Dopo aver ricordato le recenti conversazioni di Bucarest con i dirigenti sovietici e averne sottolineato la fondamentale importanza, il Presidente Tito ha affermato che i colloqui polacco-jugoslavi di Brioni, nel corso dei quali si è parlato di problemi importanti come quello del disarmo, dei pericoli che minacciano la pace e del problema tedesco, hanno dimostrato che nei punti fondamentali si è d'accordo non solo con la delegazione polacca, ma anche con l'Unione Sovietica.

E' un fatto — ha concluso Gomulka su questo argomento — che solo gli Stati socialisti riconoscono questa

dei rapporti tra Polonia e Jugoslavia. Questi colloqui si sono svolti nello spirito del rafforzamento delle forze socialiste, per il mantenimento della pace, la politica di coesistenza attiva, dell'abolizione dei blocchi militari e della creazione di un sistema di sicurezza collettiva. E' certo che si sarà accorto alla frontiera sull'Oder-Neisse, a questo proposito, si afferma stasera che la formulazione suonerà come un primo riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca da parte della Jugoslavia, in quanto si si affermerà che la Jugoslavia riconosce la frontiera attuale tra la Polonia e la Repubblica Democratica Tedesca.

Negli ambienti vicini alle delegazioni si afferma pure che non è improbabile che si prospetti la creazione di

un comitato comune di cooperazione economica tra i due Paesi per un'attività comune sui mercati esteri.

FIANCO FANFANI

I sindacati jugoslavi al Congresso della FSM

BELGRADO, 15. — I sindacati jugoslavi hanno deciso di inviare i loro rappresentanti al congresso della Federazione Sindacale Mondiale, che si terrà a Lipsia dal 4 al 15 ottobre.

In una dichiarazione fatta ai giornalisti, il presidente dell'organizzazione sindacale jugoslava, Salaj, ha precisato di avere accettato l'invito anche perché nell'ambito della confederazione sindacale mondiale si sono manifestati sviluppi positivi, che facilitano la collaborazione internazionale.



BELGRADO — Le due delegazioni durante una riunione. A sinistra i compagni Ciurankiewicz e Gomulka, a destra i compagni Kardelj e Tito.

sidenza del Parlamento serbo è in corso il ricevimento offerto dall'ambasciatore polacco a Varsavia in onore della delegazione polacca. Sono presenti Tito, Gomulka e Ciurankiewicz, assieme ai membri delle due delegazioni, le massime personalità del governo e del Parlamento jugoslavo e tutto il mondo politico della capitale.

Oggi Gomulka, sebbene la cosa non fosse prevista nel programma, nel corso del banchetto offerto dagli ospiti polacchi nella loro residenza belgrade, ha pronunciato un lungo brindisi che riassume il significato e la portata dell'incontro. Dopo aver detto di essersi sentito a Belgrado come tra vecchi amici, che dopo anni di separazione si incontrano, ha ribadito la sostanza del legame che unisce i due Paesi: l'idea comune del marxismo-leninismo, l'internazionalismo proletario, il comune scopo della costruzione del socialismo, che è il regime a cui si è dato il nome di socialismo come il migliore.

Ogni popolo — ha proseguito Gomulka — costruisce il socialismo secondo linee che corrispondono alle tradizioni nazionali, e alle condizioni in cui esso si svolge. Sulla propria via di costruzione del socialismo ogni popolo incontra difficoltà che deve risolvere da solo.

Gomulka ha aggiunto che per la soluzione di queste difficoltà un grande aiuto per ogni popolo, è costituito dall'esperienza del primo paese socialista, l'Unione Sovietica. Abbiamo altresì profitto delle esperienze della Cina popolare e degli altri paesi socialisti. Abbiamo profitto molto anche della vostra esperienza, cari amici jugoslavi.

Le conversazioni ci hanno dato molto — ha proseguito il segretario del POUP — abbiamo visto il vostro Paese, abbiamo parlato con i rappresentanti del Partito del governo, con i lavoratori, con gli uomini di scienza, con la gente che ha costruito il socialismo per lunghi anni in condizioni più difficili delle nostre.

Dopo aver riepilogato le giornate trascorse in Jugoslavia, Gomulka ha affermato che tra Polonia e Jugoslavia la collaborazione in tutti i campi — sia economico che culturale e scientifico — ha dinanzi a sé enormi possibilità di sviluppo.

Il segretario del POUP ha quindi affrontato i comuni problemi della politica internazionale, affermando innanzitutto che dal solo fatto di essere comunisti e internazionalisti deriva la logica partecipazione della Polonia e della Jugoslavia alla costruzione di una pace dure-

frontiera, documentando, in questo modo, sia la loro volontà di pace in Europa, sia il loro giusto atteggiamento verso le leggi della storia e della giustizia del popolo polacco.

Rispondendo alle parole di Gomulka, anche Tito ha sottolineato l'atmosfera di cordialità e di reciproca comprensione che ha caratterizzato i colloqui. Il senso di queste conversazioni — egli ha detto — consiste nel fatto che esse servono a serbare un rafforzamento ulteriore

Per noi — ha poi detto Tito — il concetto di socialismo supera quello di «campi» e comprende tutti i lavoratori e tutti i comunisti del mondo.

Il Presidente Tito ha poi concluso affermando che entrambi le parti sono d'accordo sulla costruzione del socialismo attraverso le proprie tradizioni e caratteristiche nazionali.

Come abbiamo detto, la dichiarazione comune verrà probabilmente annunciata nella mattinata di domani. Si prevede che affronterà in un unico documento i problemi del Partito e quelli della politica dei due governi.

Quanto ai problemi di partito, si afferma stasera che essa, molto probabilmente, tratterà delle diverse vie che conducono al socialismo e il significato del 40. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, nonché la portata del XX congresso del PCUS, per l'inizio di un nuovo pro-

esso di normalizzazione dei rapporti sulla base dei principi leninisti. In essa si parlerebbe anche del ruolo che giocherà, per il mantenimento della pace, la politica di coesistenza attiva, dell'abolizione dei blocchi militari e della creazione di un sistema di sicurezza collettiva. E' certo che si sarà accorto alla frontiera sull'Oder-Neisse, a questo proposito, si afferma stasera che la formulazione suonerà come un primo riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca da parte della Jugoslavia, in quanto si si affermerà che la Jugoslavia riconosce la frontiera attuale tra la Polonia e la Repubblica Democratica Tedesca.

Negli ambienti vicini alle delegazioni si afferma pure che non è improbabile che si prospetti la creazione di

un comitato comune di cooperazione economica tra i due Paesi per un'attività comune sui mercati esteri.

FIANCO FANFANI

I sindacati jugoslavi al Congresso della FSM

BELGRADO, 15. — I sindacati jugoslavi hanno deciso di inviare i loro rappresentanti al congresso della Federazione Sindacale Mondiale, che si terrà a Lipsia dal 4 al 15 ottobre.

In una dichiarazione fatta ai giornalisti, il presidente dell'organizzazione sindacale jugoslava, Salaj, ha precisato di avere accettato l'invito anche perché nell'ambito della confederazione sindacale mondiale si sono manifestati sviluppi positivi, che facilitano la collaborazione internazionale.

CONTINUA LA POLEMICA SULLA POLITICA ESTERA ITALIANA

Fanfani qualifica il viaggio di Gronchi come un sostegno alla dottrina Eisenhower

Un articolo sul «Popolo» — Dopodomani riapre la Camera che dovrà affrontare le questioni dell'eccidio in Puglia e della crisi del vino

Nella polemica sulla politica estera italiana — sul viaggio di Gronchi in Iran — è intervenuto il segretario della D.C. Fanfani, con un articolo che appare stasera sul «Popolo». L'autore dell'articolo è che esso offre, del viaggio di Gronchi, una interpretazione nettamente americana e anti anglo-francese, nel senso che considera quel viaggio e l'azione italiana verso l'Iran come un appoggio alla «dottrina Eisenhower» in senso anti-sovietico.

Dopo una polemica con tutte le polemiche che il viaggio di Gronchi ha suscitato, Fanfani promette che non vanno confusi gli accordi petroliferi ENI-NIOC con la visita di Gronchi, assai più importante. Secondo Fanfani il senso della visita di Gronchi giova all'Occidente nel suo complesso in quanto contribuisce a riempire quel «vuoto di potenza» che il fallimento della politica anglo-francese ha creato. «Se il vuoto è — dice

Controllata ad Harwell una reazione termonucleare?

Secondo l'«Observer» l'annuncio ufficiale potrebbe essere prossimo

LONDRA, 15. — Il settimanale domenicale Observer afferma oggi che l'annuncio di una reazione termonucleare controllata è stata annunciata, potrà probabilmente essere dato tra breve da Harwell. Harwell, come è noto, è il nome della località in cui ha sede il centro di ricerca sperimentale britannico.

La cosa, se risultasse confermata, sarebbe di grande importanza, poiché aprirebbe la strada a una disponibilità di energia quale l'uranio non ha mai nemmeno sognato, e che moltiplicherebbe all'infinito la potenza elettrica dell'uomo. Gli esperimenti cui si riferisce la notizia di l'Observer, e dai quali ci si attende un risultato positivo, consistono nel tentativo di produrre una reazione a catena termonucleare in quella caratteristica della bomba «H», dove avviene in modo incontrollato senza passare attraverso il termine intermedio, che nelle bombe «H» è costituito da una bomba al plutonio.

Gli Stati Uniti annunciano nuove esplosioni nucleari

WASHINGTON, 15. — (A.P.L.) — Il governo americano ha annunciato oggi che «non essendo stato raggiunto un accordo di disarmo», sta preparando una serie di esplosioni nucleari sperimentali, che avranno inizio nel Pacifico nell'aprile del 1958.

Marito ubriaco ucciso dalla moglie

DETROIT, 15. — La signora Michael Smarr, di 30 anni, madre di tre figli, ha confessato ieri di avere ucciso il marito al suo rientro in casa, dopo che questi aveva passato la serata in numerosi bar.

La donna ha atteso il marito dietro fucile, e quando questi è entrato lo ha straziato con una mazza e poi lo ha strangolato con un asciugamano da cucina.

LE FIAMME AVANZANO SU UN FRONTE DI 30 CHILOMETRI

Forse provocato da un fornello a petrolio un gigantesco incendio che minaccia Nizza

La città è avvolta da dense nubi di fumo - Centinaia di uomini lottano contro il fuoco

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 15. — Dalle 12 di oggi Nizza è avvolta da dense nubi di fumo, mentre ad ogni soffio di «Mistral» una calda pioggia di cenere si abbatte sulla città. L'incendio, sviluppatosi ieri pomeriggio a Castagniers, 15 km. più a nord, ha marcato inesorabilmente tutta la notte, divorando 800 ettari di pinete e mettendo in serio pericolo i villaggi Colomars, Aspromonte, Fabion e Laro-Saint-Michel.

Poi, dopo una breve tregua, è piombato sulla conca di Nizza e crepitata stasera a soli 500 metri dalle prime case della bella città costiera.

Per quanto riguarda Nizza — ha dichiarato il prefetto Moatti, che dirige le operazioni — non ci sono pericoli, ma per prudenza, ed al fine di far fronte ad altri possibili incendi, centinaia di uomini perfettamente equipaggiati si stanno dirigendo attualmente sulla Costa Azzurra, provenienti da Digne, Nîmes, Valence, Gap e Avignone.

Questa squadra sostituirà in serata i pompieri, i generi ed i volontari, che da 48 ore si battono contro le fiamme e che appaiono completamente estenuati. Tanto basti per dire la portata dell'incendio ancora in pieno sviluppo, una fortunatamente controllata alle soglie dei villaggi, che sembravano dover sparire sotto la marcia del fuoco. In particolare, due restano le zone di serio pericolo, attorno a Nizza: quella di Aspromonte, dove, nonostante gli sforzi di 800 uomini,

più di 800 ettari di bosco sono andati distrutti e quella circostante la stazione di radio Montecarlo.

Se non il nizzardo il pericolo per le installazioni civili e le case si può dire sventato, non altrettanto ci risulta, per quanto concerne gli incendi intorno alla provincia di Marsaglia, qui, nella regione di Callas, duecento ettari di castagneti sono ormai perduti ed il fuoco, spinto dal «Mistral» continua a procedere su un fronte di più di 30 chilometri.

Secondo le indagini della polizia, l'origine di questo incendio dovrebbe attribuirsi alla distruzione di un fornello, che, alle 13 di ieri, riprendendo il lavoro, lasciò acceso il suo fornello a petrolio.

Questa sera, la Prefettura

comunica che tutte le strade sono state chiuse nel triangolo Callas-Draguignan-Clavières, sono bloccate dal fuoco.

Si è sperato, per un certo tempo, che la larghezza della strada nazionale attraverso la foresta di Draguignan fosse sufficiente ad arrestare il cammino delle fiamme, ma la violenza del «Mistral» trascinava oltre la larga carreggiata fiamme ardenti e ceneri, cosicché dopo una breve sosta il fuoco riprendeva la sua corsa distruttrice verso il sud. Ad intervalli, seguendo la direzione e la violenza del vento, le sirene e le campane dei paesi minacciati o prossimi alle fiamme suonavano l'allarme e l'afflusso dei volontari continua verso le zone del pericolo.

AUGUSTO FANFANI

pubblicizzare un espositore alla Fiera del Levante

BARI, 15. — Nel padiglione dell'automobile della Fiera del Levante, un espositore, colpito da un improvviso accesso di pazzia, ha accreditato i visitatori di una dei quali è stato ricoverato in ospedale.

Luigi Riccardo Riccardi, di anni 57, da Torino, mentre illustrava i dettagli tecnici di una automobile ha cominciato ad avere contro i suoi collaboratori e ha maledetto alcune persone, ferme davanti al stand ed in particolare l'imprenditore elementare Vincenzo Bellomo. La polizia ha dovuto intervenire e trasportare il Riccardi in una clinica psichiatrica. Il Bellomo è stato ricoverato in ospedale avendo riportato la frattura del femore sinistro.

Catturato «Nuova rossa» che rapinò 14 milioni

NAPOLI, 15. — La polizia ha catturato nella Villa comunale il 26enne Giuseppe Marzullo, noto come «Nuova rossa», che la scorsa settimana rapinò l'impiegato Alberto Pagnone di 21 anni di una banca contenente assegni, effetti e contante per 14 milioni di lire.

«Nuova rossa» ha confessato di aver partecipato al furto con il complice Giuseppe Marzullo, che si era fatto rivelare l'identità del suo complice. La borsa, priva dei due milioni in contanti, è stata ritrovata l'altro ieri da un contadino in un sentiero di campagna.

A BONN

(Continuazione dalla 1. pagina)

estera, possono aprire per l'avvenire della Germania un periodo oscuro e fitto di pericoli.

Nei giorni scorsi tanto i socialdemocratici quanto i liberali avevano espresso il loro dissenso in guardia contro questo pericolo, prospettando la possibilità che il Cancelliere, in caso di una vittoria assoluta, facesse ricorso alle misure straordinarie che equivarrebbero alla concessione dei poteri speciali. Il «leader» liberale Mayer aveva affermato l'altro giorno che in caso di vittoria assoluta democristiana, le elezioni del 15 settembre del 1957 potrebbero essere le ultime elezioni democratiche nella storia della Repubblica federale.

Domattina, sulla base dei risultati ottenuti, vedere nei prossimi giorni le ragioni che hanno permesso ad Adenauer di realizzare questi voti. In dubbio da parte socialdemocratica sono stati commessi errori, e soprattutto non è stato fatto tutto il possibile per mobilitare le masse contro la politica governativa. Dalle varie indicazioni che si erano raccolte nelle ultime ore risulta però che un ripensamento della politica socialdemocratica non è affatto impossibile. Le elezioni di oggi, provocando un «choc» nell'opinione pubblica democratica e nelle masse lavoratrici, potrebbero segnare l'inizio di una svolta.

Le direzioni di tutti i partiti sono riunite questa sera nelle loro sedi di Bonn, in attesa dei risultati che vengono comunicati tanto dalla radio quanto dai programmi televisivi.

ALFREDO REICHLIN, direttore della «Nuova rossa», direttore resp. iscritto al n. 348 del Registro Stampa del Tribunale di Roma, nato il 8 novembre 1926. L'ultimo autorizzazione a giornale n. 100 del 15 settembre 1956. Stabilimento Tipografico G. N. T. Via dei Taurini, 19 - Roma